

L'assemblea ha deciso la separazione dell'azienda in due rami per non privatizzare la gestione della discarica

“Compatti nelle scelte per Sabar”

I sindaci della Bassa ribadiscono di volere l'interesse pubblico

NOVELLARA – I Sindaci della bassa sono compatti nel fare l'interesse pubblico nella gestione di Sabar SpA.

Lo affermano in riferimento alle notizie diffuse nei giorni scorsi sull'azienda novellarese che si occupa dei servizi ambientali della bassa reggiana.

Gli otto sindaci dei Comuni in assemblea hanno ribadito il totale interesse pubblico che anima l'azione di governo del territorio.

I Consigli Comunali hanno, infatti, deliberato la separazione dell'attuale Azienda in due distinti rami societari al fine di sottrarre la gestione della discarica da logiche speculative e di privatizzazione, tutelandola del concreto rischio voluto dalla legge Ronchi.

L'assemblea fa sapere che l'unica società che ricadrà nelle previsioni del decreto sarà Sabar Servizi Srl, che si occuperà della raccolta e non dello smaltimento dei rifiuti. Sarà questa la società che vedrà, come spiegano gli otto sindaci, l'aggiudicazione tramite una gara trasparente e corretta della quota di parteci-



La discarica Sabar di Novellara

pazione di un socio privato competente e operativo nel settore.

«Sono processi delicati - afferma il Sindaco di Novellara **Raul Daoli** (che presiede l'Assemblea dei Sindaci) - che non appartengono alla logica del “mercato delle vac-

che”, ma che richiedono un chiaro patto e piano (politico e pubblico) nella gestione territoriale dei servizi ambientali».

I Sindaci sostengono di avere garantito a Reggio e a tutti i comuni della Provincia grazie a Sabar di non andare



Il sindaco Raul Daoli

mai in emergenza rifiuti, “dando prova di una visione che non guarda al proprio ombelico ma agli interessi pubblici di area vasta, che punta alla solidarietà territoriale evitando la replica di episodi da terzo mondo come quelli che ancora si vedono in altre parti d'Italia”.

L'assemblea dei Sindaci di Sabar conclude sostenendo che continuerà a lavorare per tutelare la governance dei servizi ambientali, “nell'obiettivo della valorizzazione delle competenze e delle capacità acquisite nei processi di sviluppo locale”.

